

Bignami: «L'uomo che sbarcherà su Marte è già nato»

Pubblicato: Sabato 6 Giugno 2009



A sorpresa la conferenza di venerdì sera a **Storie di Scienza** è stata curiosamente, e piacevolmente, a due voci. Relatore della serata doveva essere **Giovanni Bignami** dell'Agenzia Spaziale Italiana ma, a causa del traffico, è arrivato in ritardo a Varese. Al suo posto, per la prima parte della conferenza, la moglie **Patrizia Caraveo**. Una coppia non da tutti i giorni, considerando che la Caraveo, nella sua proficua carriera, ha scoperto un nuovo tipo di pulsar.

In ogni caso, e con il diversivo degli imprevisti, i due hanno raccontato ad un pubblico curioso e attento la storia della conquista della Luna. Con un pizzico di patriottismo, ovviamente, ricordandoci che il primo a disegnare una cartina discretamente fedele dei crateri lunari fu proprio Galileo.

La conquista vera, della luna, è però quella americana, con la missione Apollo 11. La chiave di lettura di Storie di Scienza è quella della dissacrazione dei miti, e anche Bignami (che l'astronomia la ama evidentemente e con tutto il cuore) non è stato da meno. Così scopriamo che quando Kennedy annunciò lo sbarco entro 10 anni, dalla Nasa "caddero dalle nuvole", trovandosi ad organizzare la missione in fretta e furia. Tanto in fretta da battere i russi, ovviamente, al punto che si poteva benissimo rischiare la vita dei tre astronauti per la causa. La missione Apollo, infatti, aveva un'**alta probabilità di fallimento**, tanto che ancora oggi si può trovare su Internet il [discorso preparato per Nixon in caso di morte di Armstrong e Aldrin](#).



Oggi, visto che la politica gioca un ruolo fondamentale anche nella scienza, in pochi sarebbero disposti a rischiare e spendere tanto per arrivare sulla Luna. Ma Bignami non smette di credere: **«Non credo sia più utile andare sulla Luna, ma credo che l'uomo che andrà su Marte sia già nato. Nel frattempo sarebbe interessante anche salire su un asteroide»**. E per chi crede che l'investimento spaziale sia uno spreco, Bignami ammonisce: «Gli investimenti per andare sulla Luna sono ritornati all'economia in un rapporto di uno a tre: i viaggi spaziali sono catalizzatori di innovazione senza eguali». Che dire, forse dobbiamo cercare la soluzione alla crisi economica proprio nelle stelle?

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it